



A.I.A.S. BUSTO ARSIZIO ONLUS
"ANNIBALE TOSI"

PROGETTO SCREENING

a.s. 2010-2011

Definizione, criteri diagnostici ed eziologia

DSA=DISTURBI EVOLUTIVI E SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Disturbi delle abilità scolastiche:

- Dislessia
- Disortografia
- Discalculia
- Disgrafia

Definizione, criteri diagnostici ed eziologia

- Carattere evolutivo: possono persistere in età adulta
- Diverse espressività nelle diverse fasi evolutive
- Comorbilità con altri disturbi
- Carattere neurobiologico
- Impatto significativo e negativo per l'adattamento scolastico e/o per attività della vita quotidiana



- La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente) oppure comparire isolatamente.
- Circa il 3-4% dei ragazzi nella scuola italiana è affetto da DSA



Indicatori di rischio per DSA

Difficoltà nelle competenze comunicativo-linguistiche, motorio-prassiche, uditive e visuo-spaziali in età prescolare soprattutto in presenza di un'anamnesi familiare positiva

DSL e DSA

- Prevalenza DSL nella popolazione infantile 5-6 anni è tra 3 e 7 %
- Il livello di sviluppo linguistico raggiunto in età prescolare è il dato predittivo più sicuro dell'apprendimento della lettura alla scuola elementare



DSL e DSA

- Nei bambini con dsl dopo i 4 anni è presente il dsa tra il 40 e il 70%
- Il 40% di bambini con DSA risulta aver manifestato precedenti disturbi o ritardi del linguaggio



COME SI APPRENDE LA LETTURA

MODELLO STADIALE-GERARCHICO

Uta Frith (1985)

- I. Fase logografica
- II. Fase alfabetica
- III. Fase ortografica

FASE LOGOGRAFICA

(età prescolare) si associa una scritta ad un significato, vincolato dalla forma dei tratti più che dal loro significato, dal carattere utilizzato (stampatello piuttosto che corsivo) e dai colori adottati.



FASE ALFABETICA

(prima e seconda elementare) si associano i suoni alle lettere, si fondono in sillabe, si uniscono le sillabe formando le parole.

es. C...A...=>CA

N...E...=>NE

CA...NE...=>CANE

FASE ORTOGRAFICA

(dalla terza elementare in poi) analisi visiva globale della parola che permette la lettura veloce, anche in presenza di errori ortografici o parole omografe, con un alto livello di astrazione.

es. péscà/pèsca

leggère/lèggere



La lettura diventa automatica...

Sneocdo uno sdtiuo dlel'Untisverità di
Cadmbrige, non irmptoa cmoe snoo scrite le
plaroe, tutte le letetre posnsoo esesre al
pstoo sbgalaito, È ipmtortane sloo che la
prmia e l'umltia letrtea saino al ptoso gtsiuo,
il rteso non ctona. Il cerlvelo è comquune
semrpe in gdrao di decraifre ttuo qtueso
coas, pcherè non lgege ongi silngoa ltetrea,
ma lgege la palroa nel suo insmiee.

Ascolta come leggo...

Noemi, 8 anni, classe III scuola primaria

DSL+DSA tempo di lettura brano proposto 1'31"

*"Nella piazza di una città c'era un'enir-mo-me
m-pie-tra. Oc-cupava mol-to pu-tro-posto e
di-stru-rbava la cir-cir-colazione delle va-
vettura. Si fece-fecero venire gli an-ge-gne-
gneri. Fu chi-e-sto lo-loro come si sare-
sarebbe poti-potuto toglier-lola e grande-to
sarebbe costru-costrato la casa."*

Come si manifesta la dislessia

- « **Legge lentamente, con fatica e quasi** con sofferenza
- « **Commette errori di decodifica delle** parole soprattutto scambiando l'ordine delle lettere o delle sillabe o modificando l'ordine di lettura (anziché procedere da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso, legge "random")
- « **Dimostra una grande differenza nel** livello di comprensione di uno stesso testo a seconda che lo legga lui o che gli venga letto. Legge (scrive) spezzando le parole (ba-nana anziché banana) smarrendone il senso

Come si manifesta la dislessia

- « **Ha difficoltà a ricordare parole anche ben conosciute**
- « **Confonde nella lettura grafemi di forma simile o diversamente orientati (p;b;q;d – m;n – a;e)**
- « **Confonde nella lettura suoni omologhi e simili (F-V;T-D;P-B;C-G;L-R;M-N;S-Z)**
- « **Leggendo omette parti di parole, a volte anche interi gruppi di sillabe**
- « **Può leggere due volte la stessa lettera o la stessa sillaba (cavovolo anziché cavolo)**
- « **Per aiutarsi tende a “indovinare” le parole dopo averne letto soltanto l’inizio**



La scrittura

La scrittura in un sistema alfabetico, come quello dell'italiano, può essere definita come la *rappresentazione diretta del linguaggio orale*.

La lingua italiana

- Scrittura trasparente
- Corrispondenza fonema/grafema
(ad ogni suono corrisponde un simbolo)
- Alcune eccezioni:

ad es. “**▲**” > “sc”

Faccio qualche errore...

il mio papà è copato una bela bicicletta.
bice ce prete a dare a lavorare ci mette
meno tempo in bicicletta ce con la macina di
sferratori passavati a tutte le macchine fene
al domenica mattina facciamo un giro insieme
con le noste bicele bicele.

e bivetete e poi no si icuina latia con
il gas de lo scapaveto.



Guarda come scrivo...

5 DICEMBRE 2005 *Settimana da Maria Maddalena*
PARA | MARZIA | COME | STAI ?
VOREI | INVITARTI | A CASA | MIA |
TI | VOREI | RACONTARE | DELLE | FOTOLE
RENDI | COPE | DELI | GELATO | POI | DE | GIORNALI
O | LA | ATACCHI | CON | LA | COLLA | ELA | FAI | A | SCIV
GARE | POI | PRENDI | LO | SCODEZ | POI | LA | COL
| COME | VUOI |.



Ti racconto una storia...

La nonna fa il bucato.
Tippi le dice a sua nonna.
La nonna ha detto che viene
ad aiutarei il nonno.
Mentre il nonno e la bambi-
na la nonna va a raccogliere
l'insalata nell'orto.
Tippi dice al nonno che vola-
no la lenzuola. Il nonno deve
prendere le lenzuola.
La nonna si spaventa in un
lampo. Tippi le dice che il nonno.
Il nonno è libero.



Disturbo della scrittura

DISORTOGRAFIA:

*Componente di
natura linguistica*

-deficit nei processi
di decifrazione

DISGRAFIA:

*Componente di
natura motoria*

-deficit nei processi
di realizzazione
grafica

DISORTOGRAFIA

- « **Non scrive le lettere finali delle parole**, omette parole intere soprattutto se brevi, come le congiunzioni e le preposizioni, unisce parole tra loro omettendone parti
- « **Può avere difficoltà a scrivere e pensare allo stesso tempo**: Non può prendere appunti durante le lezioni a meno che l'insegnante non si fermi e gli lasci il tempo di scrivere
- « **Può avere problemi con le sequenze** sia delle lettere nella parola sia delle parole nelle frasi sia delle frasi nel periodo;
- « **Ha difficoltà a riprodurre** grafemi simili; gruppi consonantici con utilizzo di omissioni e/o inversioni

DISGRAFIA

- « **Presenta una grafia illeggibile sia con il corsivo sia con lo stampato minuscolo**
- « **Mescola diversi tipi di caratteri nella** stessa parola (inizia in corsivo, inserisce una lettera in stampato maiuscolo, poi una in stampato minuscolo), presenta irregolarità nella forma delle lettere, il tratto sembra tremolante, in alcuni punti la mano preme molto sul foglio e in altri quasi per niente, e così via
- « **Scrivendo assume una postura** bizzarra, tiene la mano sul foglio in modo inconsueto e tiene il foglio in modo non idoneo

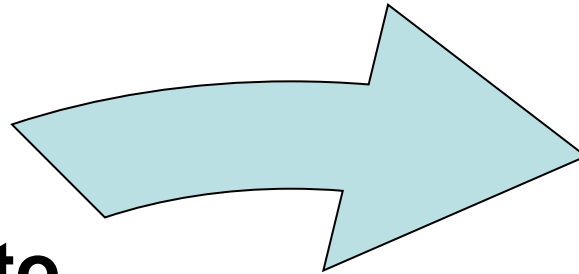


DISGRAFIA

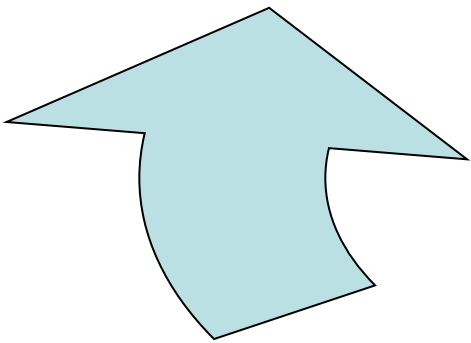
- ◀ ***Non è capace di organizzare*** correttamente lo spazio del foglio
- ◀ ***Impugna gli strumenti (dalla matita*** alle forbici al compasso) con tale forza da farsi venire dei crampi alla mano, al braccio o alla spalla o comunque da avere dolore; sembra che gli oggetti gli si “rivoltino contro”
- ◀ ***Il movimento della mano non è*** armonico ma a scatti



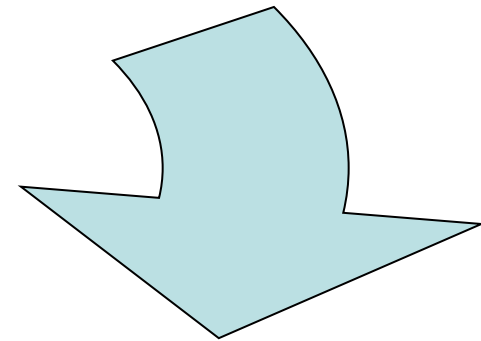
**Disturbo
dell'apprendimento**



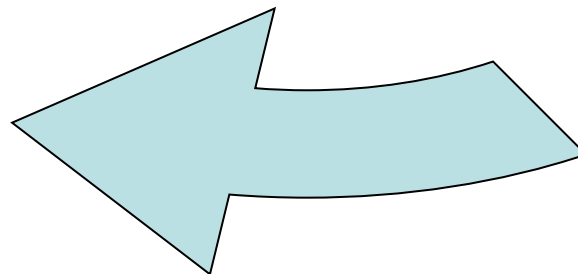
**molto impegno,
pochi risultati,
tanta fatica**



**poca
motivazione
all'esercizio**



**calo
dell'autostima**



Manifestazioni e disturbi associati

- Demoralizzazione, scarsa autostima, deficit nelle capacità sociali
- Abbandonano la scuola nel 40% dei casi (circa 1,5 volte in più rispetto alla media)
- Gli adulti con DSA possono avere difficoltà nel lavoro o nell'adattamento sociale
- 10-25% con disturbo della condotta, DOP, ADHD, disturbo depressivo maggiore o disturbo distimico sono affetti anche da DSA

implicazioni emotive e relazionali

La presenza di DSA influenza in modo determinante il benessere dell'alunno, il suo apprendimento e le possibilità di una socializzazione soddisfacente

Ad es. immagine che il bambino ha di sé il senso di autoefficacia, il livello di autostima, le sue motivazioni, i comportamenti problematici...

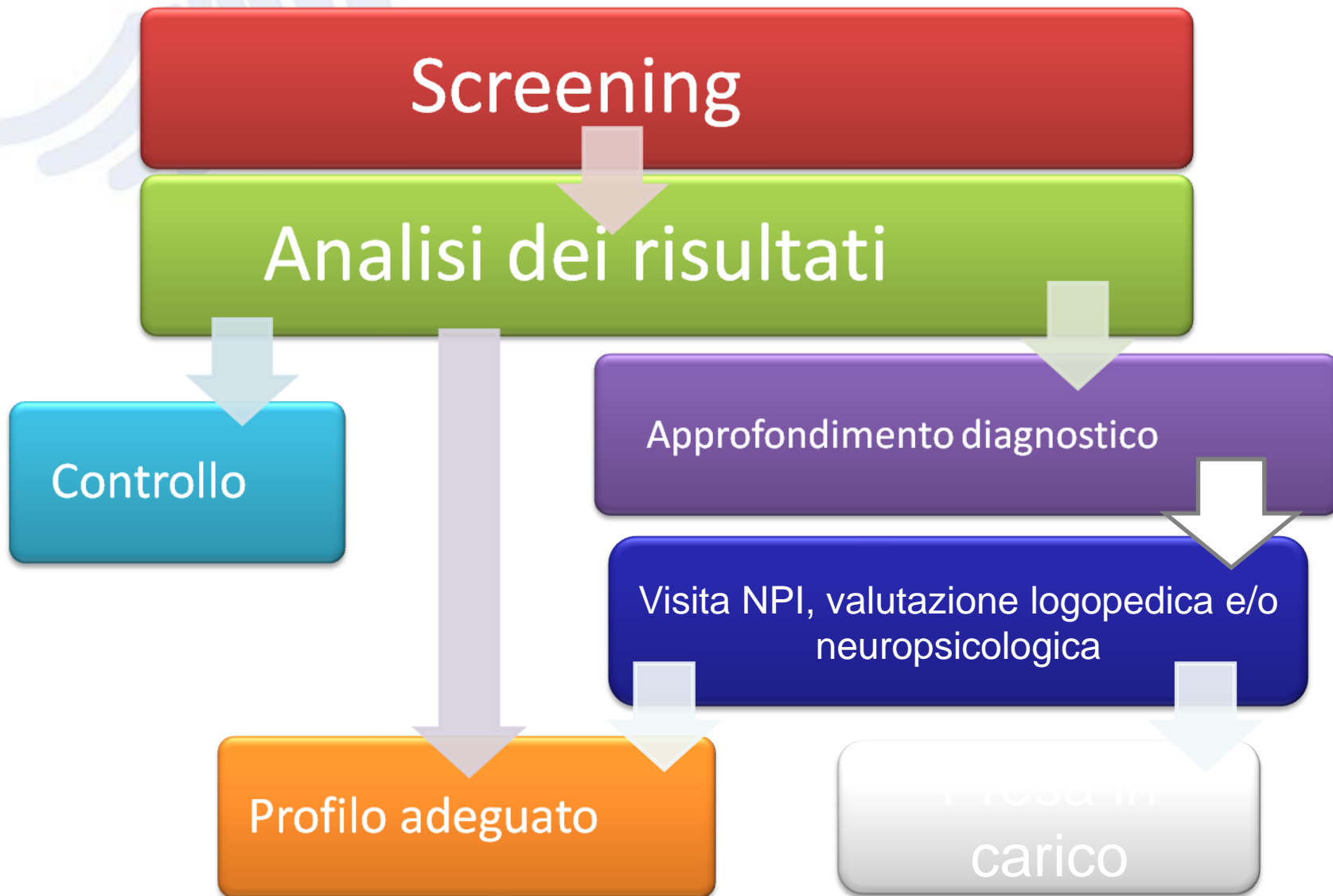


Una diagnosi precoce potrebbe
ovviare alle difficoltà emotivo-
relazionali e comportamentali a
loro volta fonte di difficoltà di
apprendimento



PROFILO AFFETTIVO E COMORBIDITÀ PSICOPATOLOGICA

La presenza di problemi psicopatologici reattivi costituisce un elemento di urgenza per l'indicazione all'intervento riabilitativo.





Anno scolastico 2008-2009

- **100% adesioni**
- **33 bambini segnalati nelle classi prime**
- **31 bambini segnalati nelle classi seconde**
- **18 dei bambini segnalati sono stati presi in carico in seguito ad approfondimento**



Anno scolastico 2009-2010

- **100% adesioni**
- **19 bambini segnalati nelle classi prime**
- **28 bambini segnalati nelle classi seconde**
- **10 dei bambini segnalati sono stati presi in carico in seguito ad approfondimento diagnostico**



Verifica del metodo

T1= a.s. 2008-2009

Classi prime

33 bambini segnalati

T2= a.s. 2009-2010

Classi seconde

28 bambini segnalati

Analisi statistica

	T1	T2
POSITIVI	33	28
VERI POSITIVI	14	14
FALSI NEGATIVI	-	14
FALSI POSITIVI	-	19



**SENSIBILITA' DELLO
STRUMENTO
(VP/VP+FN) x 100= 50%**



...NUOVO PROGETTO

- **esigenza di una riflessione più puntuale sui fattori di inclusione e di esclusione.**
- **maggiore spazio alle prove indagando altri indici predittivi, quali ad esempio le abilità visuo-spaziali.**
- **Scelta di test più sensibili.**



Maggiore coinvolgimento...

- **Docenti: corsi di formazione creati ad hoc sulla base delle esigenze specifiche**
- **Famiglie: incontro di presentazione del progetto attraverso riflessione sul disturbo specifico dell'apprendimento e sui risvolti emotivi e scolastici**

LA DIAGNOSI

- « **La diagnosi per la scuola si può avere** tramite un Centro di neuropsichiatria, pubblico (Asl) o privato convenzionato.
- « **L'importante è che si tratti di** professionisti in DSA.
- « **Generalmente la diagnosi può essere** fatta intorno agli 8 anni, prima si può avere solo una lettera per poter capire se si ha di fronte un bambino con problemi di apprendimento, nella quale comunque potrebbero consigliare di iniziare dei cicli di logopedia .

LA DIAGNOSI

- « ***L'équipe, di solito composta da una*** logopedista e un neuropsichiatra, fa diversi test specifici (schede di lettura, di comprensione, di calcolo ecc.) per evidenziare i problemi, quindi viene rilasciata una diagnosi.
- « ***La diagnosi, sia fatta tramite Asl che*** tramite centri privati convenzionati, ha lo stesso valore per la scuola (nota ministeriale 26/A74 del 5/1/2005)

LA CONSEGNA DELLA DIAGNOSI ALLA SCUOLA

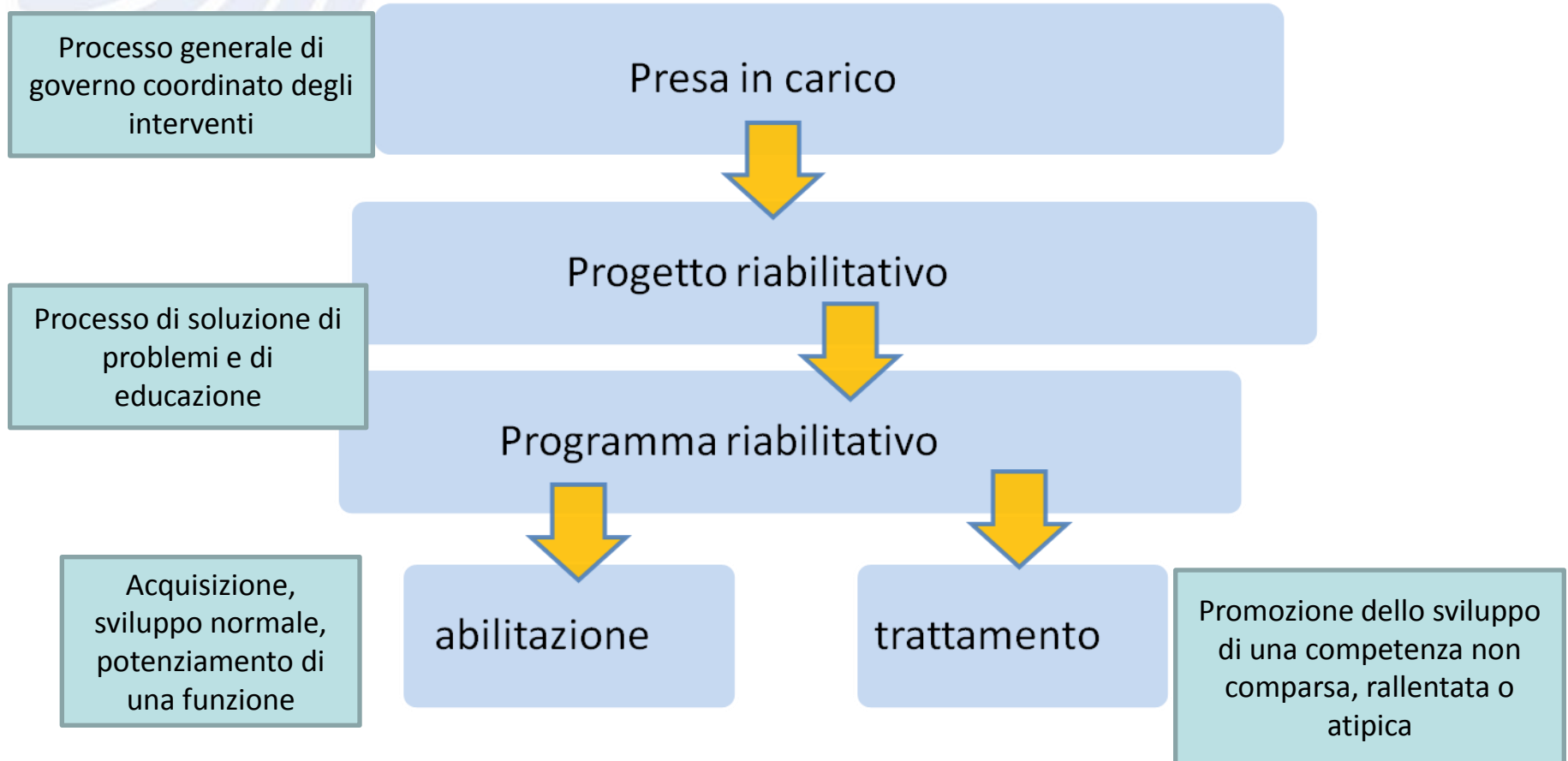
- La diagnosi deve essere consegnata alla segreteria della scuola con una lettera di accompagnamento (in 2 copie) da parte della famiglia e fatta protocollare, attestando così ufficialmente che la scuola ha ricevuto la documentazione.
- Nella lettera andrà specificato che si richiede l'adozione degli accorgimenti previsti dalla normativa.



COLLABORAZIONE TRA SCUOLA, FAMIGLIA E SANITÀ

La scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia), devono costruire rapporti di **reciproca collaborazione**, nel rispetto delle **diverse competenze** e dei **ruoli**, con lo scopo di giungere alla definizione e all'attuazione di un **piano didattico personalizzato** effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi che producano – ove necessario – rapide modifiche.

TRATTAMENTO RIABILITATIVO





**Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18
Ottobre 2010**

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

**Nuove norme in materia di disturbi
specifici di apprendimento in ambito
scolastico.**



LEGGE n. 170 , 8 ottobre 2010

Art. 2

Finalita'

1. La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalita':
 - a) garantire il diritto all'istruzione;
 - b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialita';
 - c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
 - d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessita' formative degli studenti;
 - e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
 - f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
 - g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
 - h) assicurare eguali opportunita' di sviluppo delle capacita' in ambito sociale e professionale.



LEGGE n. 170 , 8 ottobre 2010

Art. 5

Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.



LEGGE n. 170 , 8 ottobre 2010

Art. 6

Misure per i familiari

1. I familiari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche a casa hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili.
2. Le modalità di esercizio del diritto di cui al comma 1 sono determinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei comparti interessati e non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Qualche consiglio

- Portate i bambini in biblioteca e fate capire la possibilità di poter leggere e sfogliare i libri senza essere obbligati a leggerli dall'inizio alla fine!
- Lasciate scegliere senza fretta, senza imporre le vostre preferenze!
- Scegliete libri adatti alle capacità di lettura dei vostri figli, indipendentemente dall'età indicata in copertina: la troppa difficoltà è frustrante e non stimolante, almeno inizialmente!
- Fatevi vedere mentre leggete



Qualche consiglio

Costruite con i vostri figli dei segnalibri!

- Proponete ai vostri figli di prestare e farsi prestare libri dagli amici, condividendo con loro questo interesse!
- Leggete il libro insieme ai vostri figli, una pagina per uno, una riga per uno!
- Non fate domande su quello che state leggendo!
- ... e divertitevi senza preoccuparvi troppo di come leggono i vostri figli, ma verificando che stiano sorridendo perché condividono qualcosa con voi!!!



A.I.A.S. BUSTO ARSIZIO ONLUS
"ANNIBALE TOSI"

Grazie per l'attenzione!!!